





Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 17.02.2022

La neve fresca richiede attenzione. La neve ventata deve essere evitata.

Con neve fresca e vento da moderato a forte a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

In molte regioni sono caduti da 20 a 40 cm di neve, localmente sino a 50 cm. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole sui pendii esposti al sole alle quote di media montagna.

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati. È presente poca neve rispetto alla media stagionale. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 17.02.2022

Neve vecchia a debole coesione e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati ripidi in quota. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

In molti punti si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni.

Con la pioggia, sono possibili sempre più numerose valanghe bagnate e per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2000 m circa. Con l'innalzamento del limite delle nevicate, nel corso della giornata questi punti pericolosi aumenteranno.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.3: pioggia

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati in quota. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Cadranno da 5 a 10 cm di neve. Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti nord occidentali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. A partire dal pomeriggio cadrà pioggia sino ai 2000 m.

Tendenza

La situazione valanghiva è ancora parzialmente insidiosa. Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Con il rialzo termico, la pioggia e il vento tempestoso proveniente da nord ovest, il manto nevoso non



riuscirà a consolidarsi.



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 17.02.2022



La neve ventata richiede attenzione.

Da ieri il vento è stato localmente da moderato a forte. In molte regioni sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa. Sui pendii carichi di neve ventata così come nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza la probabilità di distacco è maggiore. Con neve fresca e forte vento, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono previste isolate valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 17.02.2022

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia sono insidiosi. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto soprattutto al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati ripidi in quota. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

In molti punti si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati in quota. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota.

Tendenza

La situazione valanghiva è ancora parzialmente insidiosa. Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Con il rialzo termico, la pioggia e il vento tempestoso proveniente da nord ovest, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 17.02.2022

La neve ventata deve essere valutata con attenzione.

Con vento da moderato a forte nella giornata di mercoledì a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

In molte regioni martedì sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole sui pendii esposti al sole alle quote di media montagna.

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono previste valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 17.02.2022

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione.

Con vento da moderato a forte a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia a livello isolato già con un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Essi sono piuttosto rari ma difficili da individuare. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

In molte regioni martedì sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole sui pendii esposti al sole alle quote di media montagna.

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono previste valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.